ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

C.I. GIULIO

ESAME DI STATO 2024 - 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. F SERALE

Indirizzo Professionale Socio Sanitario

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 14/5/2025

Affisso all'albo il:

INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe

3.1 Quadro orario

3.2 Livelli comuni di valutazione

3.3 Simulazione prove d'esame

3.4 Griglia di valutazione della prima prova

3.5 Griglia di valutazione della seconda prova

4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

4.2 Percorsi di Educazione civica

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO **(**Non previsto per l'istruzione serale**)**

4.4 Percorsi di Didattica Orientativa

5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

6. **Allegati**

6.1 Simulazioni prima prova d'esame

6.2 Simulazione seconda prova d'esame

6.3 Progetto di codocenza "Incontri formativi"

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5F SERALE

MATERIE	**FIRMA**
ITALIANO e STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA	FIRMATO IN ORIGINALE

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5F SERALE

MATERIE	**FIRMA**	**FIRMA**
ITALIANO e STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE

I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:
- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:
- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Potenziare i tempi di attenzione;
- interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- potenziare le abilità espressive in genere;
- comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- conseguire autonomia nella gestione del lavoro.

.

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

La classe 5F/S, composta da 24 alunni, 5 alunni e 19 alunne, risulta eterogenea, facendo parte di un corso di istruzione per adulti. Il numero effettivo dei partecipanti si è assestato nel corso dell'anno, e in particolare nel secondo quadrimestre. Alcuni studenti hanno una percentuale alta di assenze, in molti casi dovute a motivi di lavoro (o di salute, o di famiglia) giustificate. Gli studenti arrivano prevalentemente dalle classi terza 3F/S e 3G/S.

La partecipazione alle attività didattiche è stata di conseguenza, per molti, discontinua. I docenti hanno utilizzato strumenti didattici (come ad esempio classroom) e messo a disposizione materiali relativi agli argomenti trattati nelle diverse discipline.

Gli allievi e le allieve con un'occupazione stabile, con attività lavorative anche in ambito socio-sanitario, sono riusciti, nella maggior parte dei casi, a conciliare gli impegni lavorativi con quelli scolastici.

La presenza di molti studenti non nati in Italia, che quindi non hanno l'Italiano come madrelingua, o nati in Italia da genitori stranieri, che spesso in famiglia utilizzano le lingue dei Paesi di provenienza, ha fatto emergere la necessità da parte del Consiglio di classe di ricorrere allo strumento didattico del PDP per BES, in particolare per svantaggi linguistici.

Sono inoltre presenti PDP per disturbi di apprendimento.

Gli allievi hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, ed hanno partecipato al dialogo educativo, dimostrando di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima generalmente sereno e improntato alla collaborazione.

Nella valutazione finale, per tutti gli studenti, si è tenuto conto del livello di partenza e dell'impegno dimostrato.

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 5ª
AREA GENERALE	Italiano	**Paglialunga Angela**
	Storia	**Paglialunga Angela**
	Inglese	**Abatino Ripalta Maria**
	Francese	**Conte Laura**
	Matematica	**Aglietta Giorgio**
AREA DI INDIRIZZO	Igiene	**Bruhn Serena**
	Tecnica amministrativa	**Galimi Alessandra**
	Psicologia	**Iervolino Umberto**
	Diritto	**Longo Giancarlo**

3. Profilo della classe

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
TECN. AMMINISTRATIVA	2
PSICOLOGIA	4
IGIENE	4

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Sportelli - settimana dei recuperi nel mese di febbraio, da l 10/2/25 al 14/2/25	Docenti del Consiglio di Classe

3.3 Simulazioni prove d'esame

Per le tracce vedi allegati

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	
5	TIPOLOGIA A/B/C	ITALIANO	24/3/25	
5	TEMA DI IGIENE Argomento: Morbo di Parkinson	IGIENE	26/3/25	
5	TIPOLOGIA A/B/C	ITALIANO	8/5/25	
5	TEMA DI IGIENE Argomento: Diabete mellito di tipo 2	IGIENE	9/5/25	

3.4 Griglia di valutazione prima prova

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
		TOTALE IN CENTESIMI	
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
		TOTALE IN CENTESIMI	
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
		TOTALE IN CENTESIMI	
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
		TOTALE IN CENTESIMI	
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
		TOTALE IN CENTESIMI	
		CONVERSIONE IN VENTESIMI	

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

3.5 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2024/2025				
SECONDA PROVA SCRITTA				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	10	1 - 3	
	insufficiente		4-5	
	sufficiente		6	
	discreto		7	
	buono		8 - 9	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	20	1-11	
	sufficiente		12 - 14	
	discreto		15 - 16	
	buono		17 - 19	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				

Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	**...../20**

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI DSA/BES

SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte Max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGG	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	30	1 - 9	
	insufficiente		10 - 14	
	sufficiente		15	
	discreto		16 - 22	
	buono		23 - 29	
	ottimo		30	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				
TOTALE parte 1 + 2				

Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	**...../20**

4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Obiettivi
CO-DOCENZA IGIENE E METODOLOGIE OPERATIVE il progetto prevede l'introduzione di 1 ora di lezione di Metodologie nelle classi quinte al fine di: - avvicinare gli allievi al mondo del lavoro, supplendo all'assenza di percorsi di PCTO nell'istruzione per adulti -migliorare la preparazione all'esame di Stato **(VEDI ALLEGATO 3)**	tutto l'a.s.	Igiene - metodologie operative	Aumentare e consolidare le competenze degli allievi. Potenziare le conoscenze dei servizi e delle professionalità che ruotano attorno ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

4.2 Percorsi Educazione Civica (TOTALE 33 ORE)

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	**DIRITTO**	**6**	Struttura e caratteri della Costituzione; Analisi dei principi fondamentali; Diritti e doveri dei cittadini (analisi ed approfondimenti sui singoli articoli); Ordinamento della Repubblica: elezione o nomina, struttura, composizione, poteri e durata in carica degli Organi Costituzionali
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	**FRANCESE**	**5**	Visita mostra "Psichiatria e Diritti Umani" presso il Palazzo della Luce di Torino. Lettura di articoli pubblicati dalla Commission des Citoyens pour les Droits de l'Homme (CCDH-France) nata per salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali nel campo della psichiatria e della salute mentale in Francia. Lettura di articoli sull'abuso degli psicofarmaci in Francia
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	**ITALIANO E STORIA**	**11**	La nascita della Costituzione: video. I principi fondamentali della Costituzione.

			I femminicidi: dibattito partendo dai commenti sul film della Cortellesi. Il Giorno della Memoria: video dell'intervista a Liliana Segre. Uscita sul territorio: le pietre d'inciampo e le targhe dedicate ai partigiani in San Salvario.
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	**IGIENE**	**4**	Le dipendenze e i gruppi di auto-aiuto.
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	**TECNICA AMMINISTRATIVA**	**4**	Le spose bambine. Economia sociale.
SVILUPPO SOSTENIBILE	**PSICOLOGIA**	**3**	Sguardi che cambiano: Decostruire gli stereotipi nella vita reale.

4.3 Percorsi PCTO: NON PREVISTI PER L'ISTRUZIONE SERALE

4.4 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO/ATTIVITA'	MATERIA/DOCENTE	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Incontro formativo Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).	Bruhn Serena Tutor	C1, C4, C5	1
Incontro formativo Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio	Bruhn Serena Tutor	C1, C4, C5	1
Esperto esterno Incontro Dr Gastaldi R. "La relazione d'aiuto e il lavoro dello psicoterapeuta" 28/11/24 e 11/2/25	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C5, C8	3+2
Esperto esterno Incontro rappresentanti dei gruppi di auto mutuo aiuto – Le dipendenze 12/12/24	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C5, C8	2
Esperto esterno Incontro Dr. Sozzi M. associazione FARO ETS "il lavoro in hospice" 16/01/25	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C5, C8	2

Ospiti di ETS RENKEN Laboratorio di cucina etnica	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C5, C8	5
Esperto esterno Incontro Dr. Albano A. Esperto di tifloinformatica Testimonianza disabilità visiva 05/05/25	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C4, C5, C8	2
SALONE DEL LIBRO Uscita didattica giornaliera 16/05/25	Bruhn Serena Tutor	C8	5
Didattica orientativa Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Bruhn Serena Tutor	C1, C4, C5	5
Didattica orientativa Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Bruhn Serena Tutor	C1, C4, C5	4
Il principio lavorista; Il rapporto di lavoro: Le varie tipologie di rapporti di lavoro (autonomo e subordinato); Il contratto di lavoro subordinato diritti e obbligazioni delle parti; l'estinzione del rapporto; Le forme di tutela dei lavoratori	Diritto	C6 / C7	8
Il CV e la lettera motivazionale in francese	Francese	C2/C5	2

Somministrazione di un test sulle potenzialità, per favorire scelte, anche in ambito lavorativo, più consapevoli	Italiano	C8	3
Saper leggere il bilancio.	Tecnica amm.	C6	3
TOTALE ORE			48/30

*Legenda competenze:
C1 - competenza alfabetica funzionale;
C2 - competenza multilinguistica;
C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
C4 - competenza digitale;
C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
C6 - competenza imprenditoriale;
C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO

TECN AMM.

IGIENE

PSICOLOGIA

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)

Disciplina	**TECNICA AMMINISTRATIVA**
Docente	Galimi Alessandra
Libro di testo	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto. La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche varie in modo più saltuario, I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti. Da rimarcare l'impegno profuso dalle allieve straniere per superare le difficoltà linguistiche.

UdA 1	**I BISOGNI SOCIO-SANITARI**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	Ott.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.		
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: attività organizzazione e gestione le funzioni aziendali		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 2	**LA GESTIONE DELLE AZIENDE**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	Nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere l'attività la gestione e l'organizzazione aziendale		
Contenuti	Le operazioni di gestione Il patrimonio e la situazione patrimoniale La situazione economica Il reddito di esercizio IL bilancio di esercizio:cenni		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 3	**il CONTRATTO DI COMPRAVENDITA E I SUOI DOCUMENTI**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	dic-gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere gli elementi della compravendita saper redigere e leggere una fattura		
Contenuti	La compravendita Le fasi della compravendita Gli elementi del contratto di vendita I documenti della compravendita La fattura		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei		

	concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

UdA 4	**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	febbraio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di Iva. le operazioni Iva la liquidazione e il versamento Iva		
Contenuti	Le caratteristiche dell Iva la classificazione delle operazioni Iva le aliquote e i versamenti Iva		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		
UdA 5	**ECONOMIA SOCIALE**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	Marzo -
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di economia sociale conoscere le principali teorie sui modelli economici Conoscere il concetto di Welfare state conoscere i soggetti dell'economia sociale		
Contenuti	il sistema economico I modelli economici il welfare state l'economia sociale i soggetti dell' economia sociale		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con		

	collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

UDA 6	**LA PROTEZIONE SOCIALE**		Tempi
Modalità	**x**	Presenza	Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il sistema di protezione sociale		
Contenuti	Il sistema di protezione sociale la previdenza ed il sistema pensionistico. Previdenza pubblica e previdenza privata L'assistenza La sanità le assicurazioni sociali :i rapporti con Inps e Inail la sicurezza sui luoghi di lavoro		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 7	**ATTIVITA BANCARIA**	
Modalità	**x**	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il sistema bancario Conoscere le funzioni bancarie	
Contenuti	Attività bancaria le operazioni di raccolta le operazioni di impiego il credito al consumo	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Disciplina	**IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA**
Docente	Bruhn Serena
Libro di testo	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
Relazione	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione. Si rileva una sufficiente puntualità e presenza durante le verifiche. I risultati raggiunti sono discreti nella maggior parte dei casi, qualcuno si attesta su livelli appena sufficienti. Qualche eccellenza

UdA 1	**I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio**		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie		
Contenuti	I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi). Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca. Vaccinazioni. Le metodologie per la rilevazione delle informazioni: l' ISTAT, le indagini campionarie, il modello D4 e D4bis, valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), la denuncia delle malattie infettive DM 15-12-1990, approfondimento sul tetano. I tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, melanoma)		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 2	**Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali**	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.	
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale e i livelli uniformi di assistenza sanitaria, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale Il concetto di rete e il lavoro sociale, l'organizzazione delle reti, I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI) Il percorso di riabilitazione. L'hospice e le cure palliative. La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 3	**La senescenza e le patologie dell'anziano ad alta rilevanza sociale**	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza	
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento. Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologia) Involuzione anatomo-fisiologica dei vari apparati. Piaghe da decubito, incontinenza urinaria. Aterosclerosi e arteriosclerosi, osteoporosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, terapia di orientamento reale; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.	

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 4	**Patologie ad alta rilevanza sociale**		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i meccanismi alla base delle malattie autoimmuni e della trasmissione genetica Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie congenite e le relative conseguenze sulla salute.		
Contenuti	Malattie genetiche autosomiche ed eterosomiche, dominanti e recessive, le trisomie. La sindrome di Down, distrofia muscolare di Duchenne. Il diabete di tipo 1 e 2. Le paralisi cerebrali infantili. L'epilessia Malattie autoimmuni: la sclerosi multipla.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

Disciplina	**MATEMATICA**
Docente	Giorgio Aglietta
Libro di testo	L. Sasso, I. Fragni "Colori della matematica" vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi "Approfondimenti di algebra"H Il Capitello N.Papa, L.Risposi "Elementi analisi matematica"Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno improntato a collaborazione. La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, di salute e familiari in modo più saltuario.. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base. Permangono per alcuni difficoltà nell'espressione orale dovute perlopiù alla padronanza della lingua italiana(studenti non madrelingua), e/o a fenomeni ansiosi.

UdA 1	**Richiami argomenti anni precedenti**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	Settembre - Ottobre
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattor comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 2	**Disequazioni intere e fratte**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	Novembre - Dicembre
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 3	**Funzioni**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	Gennaio - Febbraio - Marzo
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	

UdA 4	**Statistica**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	Marzo - Aprile-Maggio
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda , mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 5	**Limiti (in svolgimento)**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.	Maggio
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito di funzioni razionali intere e fratte, Asintoti orizzontali e verticali. Lettura di grafici	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi	

Disciplina	**LINGUA INGLESE**
Docente	ABATINO Ripalta Maria
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Growing Into Old Age* – Skills and Competencies for Social Services Careers, CLITT. E' stato fornito materiale audioregistrato dalla docente relativo alle lezioni svolte in classe.
Relazione	Gruppo classe decisamente numeroso e disomogeneo; livello di conoscenza della lingua inglese è A2 verso B1; molti pdp per difficoltà di apprendimento e disomogeneità di gruppo per differenze di età e di etnia. Una allieva quasi madrelingua inglese, alcune ragazze di lingua madre araba avvezze all'apprendimento delle lingue promettono bene ma lo studio non è supportato. Pochi adulti responsabili verso lo studio, premiati per impegno, atteggiamento e condotta. Vi è poi un gruppo di donne adulte e lavoratrici con livello di scolarità medio-basso rivelatesi decisamente in difficoltà con la lingua inglese (due non italiane, una terza si, ma di livello principiante; una di queste più determinata e volenterosa ha riscosso voti discreti a fine anno). Una giovane con difficoltà emotive importanti e scarse basi di lingua, sostenuta ma evolutasi poco sotto il profilo dell'eloquio nel corso dell'anno. Nell'insieme programma complesso e non banalissimo nei vocaboli; un inglese medico generico corre lungo buona parte del programma: fisiologia del corpo umano, nutrizione, il bambino e l'anziano nelle loro fasi, atteggiamenti comportamentali, malattie, accenni di psicologia elementare, disabilità. La classe ha mostrato discreto interesse per il programma poichè molti studenti già lavoratori nel settore sociosanitario, hanno rivelato esperienza e partecipazione al lavoro di classe. Sono state fornite tracce audio per ogni lezione allo scopo di lasciare agli studenti la possibilità di ripetere a casa le lezioni svolte in classe e di memorizzare fonetica e vocaboli. Non tutti le hanno utilizzate. (la sottoscritta insegnante è subentrata alla docente nominata ad inizio anno solo dopo le vacanze di natale, in data 8 gennaio). Il programma riportato è integrale e comprende il lavoro svolto da entrambe le docenti.

UdA 1	**THE HUMAN BODY**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe the human body in both its internal and external parts using the correct terminology.	
Contenuti	External parts of the human body Inside the human body. Body systems:respiratory, circulatory, muscular, nervous and reproductive.	

	Nutrition: a balanced diet/five food groups/fuel for the body/The Mediterranean diet.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e traduzione a vista, quiz ed esercitazioni sull'integrazione terminologica, reading comprehension e podcast della lezione depositato su classroom e fornito dal docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati.	

UdA 2	**FROM INFANCY TO EARLY CHILDHOOD**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe children's basic need from infancy to early childhood	
Contenuti	Children's basic needs; an overview Sleeping patterns Sensory, psychomotor, affective, social and psychological development in children: a rapid and continuous growth The second year The third year Anxieties, fears and phobias Child nutrition: from birth to 6 months Breastfeeding VS formula feeding Weaning Common and contagious childhood diseases Vaccines Psychological development and theories: Freud's psychoanalytic theories/ The unconscious mind/Psychosexual stages/Complexes/Dream analysis The benefits of play for children development	

Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e traduzione a vista, quiz ed esercitazioni sull'integrazione terminologica, reading comprehension e podcast della lezione depositato su classroom e fornito dal docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati.	

UdA 3	**GROWING OLD**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what does it mean to grow old in all its phases and possible outcomes
Contenuti	What does getting old mean? Ageing, senescence, senility. Types of ageing Importance of social activities in older adults Healthy ageing: myths about healthy ageing A balanced diet Major diseases of old age: Alzheimer's, Parkinson's, and cardiovascular diseases
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e traduzione a vista, quiz ed esercitazioni sull'integrazione terminologica, reading comprehension e podcast della lezione depositato su classroom e fornito dal docente.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati.

UdA 4	**DEALING WITH A HANDICAP**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Getting to know and understand the main handicaps of a child with a disability
Contenuti	Autism and down syndrome: definition of the term "disability" according to the WHO Autism: its causes

	Learning disabilities: dyslexia, ADHD

.

Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e traduzione a vista, quiz ed esercitazioni sull'integrazione terminologica, reading comprehension e podcast della lezione depositato su classroom e fornito dal docente.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati.

UdA 5	**ADOLESCENCE, AN AGE OF TRANSITION (in fase di svolgimento)**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere e saper parlare delle principali dipendenze quali fattori di rischio dell'età adolescenziale
Contenuti	1. Risky behaviour: - Alcohol addiction - Why do teenagers drink alcohol? - Signs of alcohol dependence 2. Tobacco - Young people and tobacco - Why do kids and teens start smoking? - Health effects of smoking among young people
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e traduzione a vista, quiz ed esercitazioni sull'integrazione terminologica, reading comprehension e podcast della lezione depositato su classroom e fornito dal docente.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati.

Disciplina	**ITALIANO**
Docente	Angela Paglialunga
Libro di testo	Letteratura viva 3, di Sambugar, Salà, La Nuova Italia
Relazione	La classe 5F/S, come già scritto nella relazione del Consiglio di classe, risulta eterogenea, facendo parte di un corso di istruzione per adulti. Il numero effettivo dei partecipanti si è assestato nel corso dell'anno, e in particolare nel secondo quadrimestre. Alcuni studenti hanno una percentuale alta di assenze, in molti casi dovute a motivi di lavoro (o di salute, o di famiglia) giustificate. La partecipazione alle attività didattiche è stata di conseguenza, per molti, discontinua: si sono verificate molte assenze anche anche in coincidenza con interrogazioni e verifiche (sempre programmate con largo anticipo), e alcuni alunni talvolta, pur essendo presenti in classe, non hanno affrontato le interrogazioni: credo che il cambiamento di insegnante per Italiano e Storia, e quindi di metodo di insegnamento, ma soprattutto il carico di lavoro del quinto anno in vista dell'Esame finale, sia stato destabilizzante per alcuni alunni. A questo proposito, ho dedicato molto spazio alle diverse tipologie relative della prima prova dell'Esame di Stato, fin dal primo mese dell'anno scolastico. Ho utilizzato in particolare classroom per condividere materiali relativi agli argomenti trattati sia in Italiano che in Storia. Durante le lezioni è stato spesso fatto riferimento all'attualità, soprattutto collegando argomenti di Storia ed Educazione civica. La presenza di molti studenti non nati in Italia, che quindi non hanno l'Italiano come madrelingua, o nati in Italia da genitori stranieri, che spesso in famiglia utilizzano le lingue dei Paesi di provenienza, ha fatto emergere la necessità di ricorrere allo strumento didattico del PDP per BES, in particolare per svantaggi linguistici. Per questi ultimi, in particolare nella correzione degli scritti, ho tenuto conto maggiormente del contenuto, in quanto permangono difficoltà relative alla sintassi, all'ortografia, alla grammatica e al lessico. Sono inoltre presenti PDP per disturbi di apprendimento. Nella valutazione finale, per tutti gli studenti, si è tenuto conto del livello di partenza e dell'impegno dimostrato. E' sempre stata data la possibilità di recuperare le insufficienze.

UdA 1	**INTRODUZIONE AL PROGRAMMA**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza del programma di Italiano dell'anno scolastico nelle sue linee principali; conoscere le caratteristiche delle tre tipologie della prima prova scritta; saper trovare collegamenti con altre discipline, storia in primis. Individuare collegamenti tra gli argomenti studiati lo scorso anno scolastico in storia della letteratura italiana. Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Presentazione del programma di Italiano e del libro di testo. Le tipologie della prima prova scritta/analisi del testo/testo argomentativo/tema:

	analisi di quelle proposte all'Esame di Stato scorso. Ripasso delle principali figure retoriche. Collegamenti tra gli argomenti studiati lo scorso anno scolastico in storia della letteratura italiana, in particolare Manzoni e la diffusione della lingua italiana nel nuovo Regno.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/esercitazioni/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Il primo periodo dell'anno scolastico è stato utilizzato per conoscere la classe, con colloqui informali con gli alunni, e per verificarne le capacità di scrittura.

UdA 2	**Positivismo, Verismo e Naturalismo**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline. Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Definizione e caratteristiche di: Positivismo, Verismo e Naturalismo. **Zola**: vita dell'autore, opere principali e poetica (cenni). **Verga**: vita dell'autore, opere principali e poetica; lettura delle prime pagine dei Malavoglia; Lettura integrale di Rosso Malpelo.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 3	**Decadentismo e Simbolismo**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline. Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Definizione e caratteristiche di: Decadentismo e Simbolismo. **Baudelaire**: vita dell'autore, opere principali e poetica; L'albatro, Corrispondenze, e Spleen. **Pascoli**: vita dell'autore, opere principali e poetica; X agosto, Temporale, Novembre, Il lampo, Il gelsomino notturno; la poetica del fanciullino.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/esercitazioni/libri di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 4	**Ungaretti e la Grande Guerra**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline. Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	L'Ermetismo. **Ungaretti**: vita dell'autore, opere principali e poetica; le poesie scritte durante la Prima Guerra Mondiale: San Martino del Carso, Veglia, Il porto sepolto, Mattina, Soldati.

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video//libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 5	**D'Annunzio e il Futurismo**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Definizione e caratteristiche di: Estetismo, Avanguardie, Futurismo **D'Annunzio**: vita dell'autore, opere principali e poetica: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, Il notturno; le imprese dannunziane. **Marinetti**: vita dell'autore, opere principali (cenni); Manifesto del Futurismo, Bombardamento. **Palazzeschi**: vita dell'autore, opere principali (cenni); E lasciatemi divertire.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 6	**Il'900 e la letteratura della crisi**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.

	Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Definizione di: Inettitudine; il ruolo della Psicanalisi nella letteratura del '900. **Svevo**: vita dell'autore, opere principali e poetica; La coscienza di Zeno, con lettura di pagine scelte. **Pirandello**: vita dell'autore, opere principali (Uno nessuno e centomila, I sei personaggi in cerca d'autore, Il fu Mattia Pascal) e poetica; lettura integrale di tre novelle: La patente, Il treno ha fischiato e Quand'ero matto.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA7	**Montale** (da svolgere nel mese di maggio)
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire le informazioni principali relative alla vita degli autori studiati, alle loro opere principali e al loro pensiero; analizzare alcune opere nel dettaglio, dal punto di vista retorico-stilistico e dei temi trattati; durante tutte le lezioni sono state date indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline. Saper individuare le principali figure retoriche e le caratteristiche strutturali e tematiche in un testo letterario.
Contenuti	Il correlativo oggettivo. **Montale**: vita dell'autore, opere principali e poetica: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato. **Quasimodo**: vita dell'autore, opere principali e poetica (cenni); Ed è subito sera
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/esercitazioni/libri di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

Disciplina	**STORIA**
Docente	Angela Paglialunga
Libro di testo	Storia aperta 3, di Leone, Casalegno, Sansoni per La Scuola
Relazione	VEDI RELAZIONE DI ITALIANO.

UdA 1	**INTRODUZIONE AL PROGRAMMA**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere e spiegare i fatti più importanti della storia di fine Ottocento inizio Novecento. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	Presentazione del programma di Storia e del libro di testo. Ripasso di argomenti svolti (non per tutti gli alunni): il Risorgimento e l'unità d'Italia. I problemi dopo l'unificazione. Collegamenti tra gli argomenti studiati lo scorso anno scolastico e il programma di quest'anno.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Il primo periodo dell'anno scolastico è stato utilizzato per conoscere la classe, con colloqui informali con gli alunni e domande sul programma svolto lo scorso anno.

UdA 2	**LA SOCIETA' DI MASSA**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere e spiegare i fatti più importanti della storia di inizio Novecento. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	La seconda Rivoluzione industriale. La società di massa. La Belle epoque. L'età giolittiana.

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 3	**LA PRIMA GUERRA MONDIALE**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere e spiegare i fatti più importanti della Grande Guerra. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	Le cause della Prima Guerra Mondiale: la corsa agli armamenti e il nazionalismo. Lo scoppio della guerra, le alleanze e i fatti principali. La Rivoluzione sovietica. L'ingresso dell'Italia in guerra; Caporetto e la fine della guerra.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 4	**IL PRIMO DOPOGUERRA**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere e spiegare i fatti più importanti della storia del primo dopoguerra. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	La vittoria mutilata. Il biennio rosso e la nascita del Fascismo. La nascita di altri partiti: Comunista e Popolare. La marcia su Roma.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 5	**I TOTALITARISMI**
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper individuare le caratteristiche più importanti dei principali totalitarismi del '900. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	La nascita della dittatura fascista; il delitto Matteotti; le leggi fascistissime. Nascita del Nazismo negli anni '20; Hitler sale al potere nel '33. La nascita del terzo Reicht. Le leggi razziali in Germania e in Italia. Lo Stalinismo: le purghe e i gulag.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni/verifiche programmate. Rimandi quotidiani alle lezioni precedenti.

UdA 6	**LA SECONDA GUERRA MONDIALE e IL SECONDO DOPOGUERRA** (da svolgere nel mese di maggio)
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere e spiegare i fatti più importanti della Seconda Guerra Mondiale e del secondo dopoguerra. Utilizzare un lessico specifico; saper leggere una carta geopolitica; collegare i principali fatti studiati collocandoli su una linea del tempo; individuare collegamenti con l'attualità e argomenti studiati in altre discipline.
Contenuti	La politica di appeasement. La guerra civile spagnola. Lo scoppio della guerra e l'ingresso dell'Italia; i fatti e i protagonisti principali. La Shoah e i campi di concentramento. La caduta del Fascismo e la guerra civile in Italia. La liberazione. L'Italia diventa una Repubblica. La Costituzione e il voto alle donne. Il boom economico. La guerra fredda.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Storia a Lezione partecipata/ lim/video/libro di testo/ indicazioni per collegare Italiano Storia e altre discipline.

Disciplina	**DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA**
Docente	LONGO GIANCARLO
Libro di testo	SOCIETA' FUTURA ED.TRAMONTANA
Relazione	La classe ha dimostrato nel complesso un adeguato impegno nello studio, interesse per la materia e un buon livello di partecipazione nel corso dell'intero anno scolastico. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento e competenze espressive: la maggior parte degli alunni è riuscita a raggiungere un buon livello di preparazione mentre un piccolo gruppo classe ha raggiunto un livello sufficiente con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi. Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe impegnata nello studio dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli della stessa.

1- UdA	**IL LAVORO**	**Tempi**
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Apprendere la rilevanza del concetto di lavoro nella Carta costituzionale, saper collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti. Saper distinguere le caratteristiche delle varie tipologie di rapporti di lavoro con particolare riferimento alle differenze tra il rapporto di lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani. Analizzare le finalità e gli istituti della previdenza sociale; Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali. Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare; conoscere gli strumenti giuridici a tutela dei lavoratori con specifico riguardo agli istituti posti a tutela della genitorialità; saper distinguere le varie voci di cui si compone la retribuzione anche con riferimento alle ritenute sociali e fiscali	
Contenuti	Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo; Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato; I contratti di apprendistato; I tirocini (cenni) L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato:le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento; La tutela del lavoro minorile (cenni); Il rapporto giuridico previdenziale (cenni) Le prestazioni previdenziali; Le pensioni; La tutela contro gli infortuni; Le misure a sostegno della genitorialità; Gli ammortizzatori sociali; Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali; Gli elementi della retribuzione; Gli assegni familiari; Le ritenute sociali e le ritenute fiscali (cenni) Il foglio paga e la documentazione di fine anno (cenni) Il trattamento di fine rapporto;	SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe, visione di brevi filmati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	

2- UdA	**LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali. Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare, nonchè l'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro.	DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO
Contenuti	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza; Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione Le figure addette alla sicurezza; Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro; I principi di tutela ambientale (cenni); Il ciclo rifiuti e l'economia circolare (cenni)	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe; Visione filmati;	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	

3- UdA	**DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare. Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati.Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione; Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale. Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute. Riconoscere gli elementi di	MARZO APRILE MAGGIO

3- UdA	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE	Tempi
	qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale	

Contenuti	La deontologia professionale; La responsabilità degli operatori socio-sanitari; Il trattamento dei dati personali; Il diritto alla protezione sociale; Il sistema integrato di interventi e servizi sociali; I livelli essenziali delle prestazioni sociali; La tutela della salute; Caratteri e principi del Servizio sanitario nazionale; La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente; L'accreditamento;	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	

Disciplina	**FRANCESE**	
Docente	Laura Conte	
Libro di testo	**Esprit Social** autori: P. Molino e E. Zulian Editrice San Marco	
Relazione	Il gruppo classe ha presentato sin dall'inizio grande disomogeneità per quanto concerne la conoscenza della lingua francese. Si segnala in particolare la presenza di alunni entrati a contatto con la lingua francese molto tardi nel loro percorso formativo. Si è quindi dovuto svolgere un percorso di recupero e di vero e proprio studio ex novo di alcuni argomenti fondamentali della grammatica della lingua francese, per permettere agli studenti di acquisire gli strumenti basilari per esprimersi, comunicare e comprendere. Per tutto l'anno scolastico i livelli di attenzione, d'interesse e di motivazione della classe, ad eccezione di un gruppo ristretto, non sono stati adeguati. Diversi alunni hanno seguito con poca costanza ed impegno e hanno richiesto tempi più lunghi nell'accertamento delle conoscenze, alcuni hanno avuto un'elevata disfrequenza e una partecipazione superficiale non riuscendo a esseri puntuali nello studio da effettuare, e solo pochi sono stati puntuali nell'impegno e costanti nell'interesse cogliendo le sollecitazioni fornite e collaborando con la docente. Al fine del percorso scolastico, si sono quindi evidenziati livelli diversi nella preparazione globale. Un gruppo ristretto ha raggiunto dei risultati medio-alti, un gruppo ha conseguito una preparazione sufficiente, mentre un piccolo gruppo continua ad avere diverse lacune e il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle linee guida.	
Modulo 1	**Parler de santé**	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Revisione e consolidamento delle principali strutture linguistiche e grammaticali. Conoscere e saper utilizzare correttamente il lessico relativo alle parti del corpo. Saper dialogare sulla salute e saper descrivere le principali figure professionali del settore socio-sanitario	fine settembre/ottobre novembre/dicembre gennaio
Contenuti	**<u>Grammaire</u>** - phonétique (révision) - le présent des verbes avoir et être, des verbes réguliers, des verbes réguliers avec des particularités et des verbes irréguliers des trois groupes (révision) - le passé composé et l'accord du participe passé - l'imparfait **<u>S'informer sur la santé de quelqu'un</u>** - Les parties du corps humain - Être en bonne santé et être malade - Prendre des médicaments	

	<u>Les professionnels de la santé</u> - Les professions médicales - Les professions de la pharmacie et de la physique médicale - Les professions d'auxiliaires médicaux - L'ordre professionnel	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto: - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico	

Modulo 2	**L'handicap**	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la lingua di settore e saper dialogare sull'handicap, riconoscendo le diverse forme di handicap, in particolar modo l'handicap invisibile	
Contenuti	**<u>L'handicap:</u>** - l'origine du mot handicap - handicap et société - définition légale du handicap en France - les différentes formes de handicap - les chiffres du handicap en France et en Italie - l'handicap invisible	febbraio/marzo

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Dispense della docente caricate su classroom Libro di testo, video, documenti autentici tratti dalla stampa francese	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto: - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico	

Modulo 3	**La psychiatrie et le respect des droits humains et des libertés fondamentales dans le domaine de la psychiatrie et de la santé mentale en France.**	Tempi
Modalità	Presenza	Fine marzo/aprile/ maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Dialogare sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel campo della psichiatria e della salute mentale in Francia e in Italia	
Contenuti	**Psychiatrie et droits humains en Italie et en France** - La Commission des Citoyens pour les Droits de l'Homme (CCDH-France) - Drogues psychiatriques: médicaments ou menaces? - L'abus des benzodiazépines	

Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Dispense della docente caricate su classroom Mostra multimediale, articoli di giornale e video	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto: - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico	

Disciplina	**Psicologia**
Docente	Umberto Iervolino
Libro di testo	La Comprensione e l'esperienza - Corso di psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari (Como, Clemente, Danieli)
Relazione	La classe 5F si è dimostrata nel complesso partecipe e collaborativa nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno mostrato un buon livello di impegno, seppur con una certa eterogeneità tra i singoli, che riflette la varietà dei percorsi personali e delle risorse individuali. La frequenza è generalmente regolare e il comportamento si mantiene corretto e rispettoso nei confronti del docente e dei compagni. La classe è composta in buona parte da studenti provenienti da contesti migratori, e ciò comporta, per alcuni, difficoltà linguistiche che possono incidere sulla piena comprensione dei contenuti e sull'espressione scritta e orale. Nonostante tali ostacoli, si riscontra un atteggiamento positivo verso lo studio e una progressiva crescita nelle competenze socio-relazionali e professionali, coerente con il percorso formativo dell'indirizzo.

1 - UdA	**Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze: Analizzare le principali teorie psicologiche della personalità. Comprendere i bisogni umani e i modelli motivazionali nelle diverse teorie psicologiche. Conoscere le principali correnti della psicologia e il loro contributo allo studio della mente e del comportamento. Riconoscere le funzioni psichiche fondamentali (percezione, attenzione, memoria, emozioni, pensiero, volontà) e collegarle all'esperienza personale e sociale. Conoscenze: Teorie della personalità: Freud (psicoanalisi), Jung (inconscio collettivo), Adler, comportamentismo, Rogers (umanismo), Allport e Cattell (tratti), Eysenck, Big Five. Teorie dei bisogni: Maslow (motivazione intrinseca/estrinseca). Correnti della psicologia: comportamentismo, cognitivismo, psicologia umanistica, gestalt, psicoanalisi, approccio sistemico-relazionale, strutturalismo, funzionalismo. Funzioni psichiche: attenzione, percezione, memoria, emozione, motivazione, pensiero, apprendimento.	
Contenuti	Principali correnti della psicologia, funzioni psichiche fondamentali, teorie della personalità, teorie dei bisogni.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica costruttivista, didattica laboratoriale, debate, eas, Udl, compito di realtà, analisi di un caso, cooperative learning, libro di testo, materiali multimediali (Canva, PowerPoint, pdf, genially) caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia.	

	Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali. Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, verifica non strutturata, authentic assessment, valutazione del compito di realtà.	

2- UdA	**Psicoanalisi infantile**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze: Riconoscere il ruolo delle prime relazioni affettive nello sviluppo psichico del bambino. Comprendere l'importanza dell'ambiente relazionale e comunicativo nei contesti educativi e di cura. Analizzare situazioni di disagio in chiave psicodinamica e sistemica. Riflettere sulle implicazioni pratiche delle teorie psicoanalitiche nel lavoro socio-sanitario (prevenzione, ascolto, relazione d'aiuto). Saper individuare dinamiche comunicative disfunzionali (come il doppio legame o la disconferma) e comprenderne le conseguenze. Conoscenze: Melanie Klein: importanza del gioco come modalità di accesso all'inconscio del bambino. Donald Winnicott: concetti di madre sufficientemente buona, holding (funzione di contenimento), oggetto transizionale e falso Sé. René Spitz: effetti della deprivazione affettiva nel neonato (hospitalismo, depressione anaclitica), importanza dell'attaccamento e della relazione madre-bambino nei primi mesi di vita. Psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario: centralità della relazione precoce nella prevenzione del disagio psichico; ruolo delle figure di accudimento e dei servizi socio-sanitari nel promuovere lo sviluppo sano. Gregory Bateson – doppio legame: teoria della comunicazione patologica nella genesi della schizofrenia; comunicazioni contraddittorie e impossibilità di metacomunicare. Disconferma (Scuola di Palo Alto): comunicazione patologica in cui l'identità dell'interlocutore viene negata o ignorata; effetto alienante e destabilizzante sullo sviluppo del Sé.	
Contenuti	Klein, Winnicott, Spitz, le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario, il doppio legame di Bateson, la disconferma.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica costruttivista, didattica laboratoriale, debate, eas, Udl, compito di realtà, analisi di un caso, cooperative learning, libro di testo, materiali multimediali (Canva, PowerPoint, pdf, genially) caricati su Classroom.	

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia. Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali. Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, verifica non strutturata, authentic assessment, valutazione del compito di realtà.	

3 - UdA	**Psicologia sociale**	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze: Riconoscere e analizzare gli atteggiamenti e i processi di attribuzione nel comportamento quotidiano e nelle relazioni sociali. Comprendere il ruolo delle euristiche e dei bias cognitivi nei processi decisionali e nella formazione di stereotipi e pregiudizi. Riflettere criticamente sulle dinamiche di gruppo e sui fenomeni di influenza sociale (conformismo, obbedienza, polarizzazione). Collegare i concetti teorici a esempi tratti dalla vita reale, dai media, dalla storia o dall'attualità. Promuovere un atteggiamento di apertura, empatia e rispetto nella relazione con gli altri, anche in contesti interculturali o conflittuali. Conoscenze: Atteggiamenti: struttura tripartita (componente cognitiva, affettiva, comportamentale); formazione, cambiamento e coerenza degli atteggiamenti; teoria della dissonanza cognitiva (Festinger); modello di Fazio sulla memorizzazione degli atteggiamenti. Attribuzioni: teoria dell'attribuzione causale (Heider), stili attributivi (interno/esterno, stabile/instabile); errori sistematici (errore fondamentale di attribuzione, bias dell'attore/osservatore, auto-favoritismo). Euristiche: scorciatoie cognitive (es. disponibilità, rappresentatività, ancoraggio); ruolo nel giudizio sociale; influenza nei pregiudizi e nelle decisioni. Stereotipi: credenze semplificate e rigide su gruppi sociali; funzione cognitiva e identitaria; rischio di distorsione della realtà. Pregiudizi: atteggiamenti negativi (spesso inconsapevoli) verso un gruppo; basi emotive e sociali; discriminazione come comportamento derivato.	

	Dinamiche psicologiche di gruppo: norme, ruoli, leadership (autocratica, democratica, permissiva – Lewin); influenza sociale (conformismo, obbedienza, polarizzazione); processi identitari (ingroup/outgroup, bias intergruppali); deindividuazione e responsabilità diffusa nei grandi gruppi.	
Contenuti	Atteggiamenti, euristiche, attribuzioni, stereotipi e pregiudizi, dinamiche psicologiche di gruppo.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica costruttivista, didattica laboratoriale, debate, eas, Udl, compito di realtà, analisi di un caso, cooperative learning, libro di testo, materiali multimediali (Canva, PowerPoint, pdf, genially) caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia. Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali. Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, verifica non strutturata, authentic assessment, valutazione del compito di realtà.	

4-UdA	Intervento su soggetti dipendenti e su soggetti con disagio psichico	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere i principali interventi educativi, terapeutici e sanitari rivolti a soggetti con disagio psichico o dipendenze. Comprendere il ruolo delle strutture, dei servizi e delle figure professionali nei percorsi di cura e reinserimento. Valutare l'importanza di un intervento individualizzato e integrato, rispettoso della dignità e dei diritti della persona. Tipologie di trattamenti: farmacologici, psicoterapici, comunitari, centri diurni.	

	Legge 180/1978 e l'evoluzione dell'assistenza psichiatrica. Approcci terapeutici integrati (umanistici, sistemico-relazionali, comportamentali). Interventi nei casi di tossicodipendenza, alcolismo, gioco d'azzardo.	
Contenuti	Le terapie per il disagio psichico (ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici, psicoterapia) Servizi a disposizione (CIM, SERT, comunità, trattamenti obbligatori). Interventi educativi e relazionali per i soggetti dipendenti. Laboratori di cittadinanza attiva sul diritto alla cura e alle pari opportunità.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica costruttivista, didattica laboratoriale, debate, eas, Udl, compito di realtà, analisi di un caso, cooperative learning, libro di testo, materiali multimediali (Canva, PowerPoint, pdf, genially) caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia.	

	Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali. Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, verifica non strutturata, authentic assessment, valutazione del compito di realtà	

5-UdA	Interventi su suggeriti disabili, minori ed anziani. (Da completare entro termine anno Scolastico)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	**Competenze**: • Conoscere le principali modalità di intervento educativo e terapeutico per minori, anziani e persone con disabilità. • Riconoscere le specificità dei bisogni nei diversi stadi del ciclo di vita e in presenza di vulnerabilità. • Valutare l'efficacia delle strategie relazionali, riabilitative e sociali adottate nei diversi contesti. **Conoscenze**: • Approcci all'intervento educativo sui minori (gioco, disegno, relazioni familiari). • Strategie per l'inclusione e l'autonomia dei soggetti diversamente abili. • Terapie per la demenza senile e il sostegno all'anziano (ROT, reminiscenza, hospice). • Servizi territoriali per l'assistenza a domicilio, residenziale e semi-residenziale.	

Contenuti	• Modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento. • Terapie basate sul gioco e sul disegno. • Servizi a disposizione per minori e famiglie (affidamento, adozione, residenzialità). • Interventi su disabilità: comportamenti problema, servizi educativi e terapeutici. • Strategie per l'intervento sull'anziano (trattamento della demenza, supporto ai familiari). • Laboratori, approfondimenti e storytelling su esperienze significative (es. il ragazzo con la bicicletta, Florida, My name is Joe).	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, didattica costruttivista, didattica laboratoriale, debate, eas, Udl, compito di realtà, analisi di un caso, cooperative learning, libro di testo, materiali multimediali (Canva, PowerPoint, pdf, genially) caricati su Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti teorici (completezza e correttezza). Capacità di analisi e confronto tra modelli teorici differenti. Utilizzo del linguaggio specifico della psicologia. Applicazione critica delle conoscenze a casi, esempi, situazioni personali o sociali.	

	Partecipazione attiva, capacità argomentativa e riflessiva. Verifica strutturata, verifica semistrutturata, verifica non strutturata, authentic assessment, valutazione del compito di realtà	

Disciplina	**EDUCAZIONE CIVICA**
Docenti/ argomenti	**VEDI TABELLA** PRESENTE NEL DOCUMENTO
Materiali	MATERIALI VARI SCELTI DAI SINGOLI DOCENTI: articoli, libri di testo, video, ecc.
Relazione	Sono stati toccati in particolare gli assi relativi a Costituzione e Cittadinanza, e sono stati affrontati sia argomenti che affondano le radici nella storia italiana (come ad es. la nascita della Costituzione, il 25 Aprile, ecc) che temi legati al corso di studi della classe (ad es. la mostra sulla Psichiatria) e all'attualità. La valutazione finale è emersa sia da verifiche che dall'osservazione degli insegnanti durante le attività svolte, tenendo conto della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

6. ALLEGATI

6.1 Simulazioni prima prova d'esame

1° SIMULAZIONE (MARZO)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie

[1] **stimansi**: si stima, si considera.
[2] **messe**: il raccolto dei cereali.

infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. […]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

[3] **concio**: conciato, ridotto.
[4] **casipola**: casupola, piccola casa.
[5] **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Produzione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività, da «Educational sciences & society», 2012*

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan[7] nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro

[7] **Paul-Yves Nizan** vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. Aden Arabia (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che "le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi"» (rr. 24-27).

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da **Jaap Tielbeke**, "Ribellarsi all'estinzione", in https://www.internazionale.it

"Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?

Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s'incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate "settimane dei ribelli", ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti."

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l'attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l'opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.
Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto.
Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.

2° SIMULAZIONE (MAGGIO)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovenile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare
giù in fondo, là dove si perde
la strada boschiva, che pare
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi
vestiva il bell'abito grigio:
rivedo l'uncino[8], i romanzi
ed ogni sottile vestigio[9]...

Mi piego al balcone. Abbandono
la gota sopra la ringhiera.
E non sono triste. Non sono
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.
E sopra un geranio vermiglio,
fremendo le ali caudate
si libra un enorme Papilio[10]...

L'azzurro infinito del giorno
è come seta ben tesa;
ma sulla serena distesa
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace
la rana. Ma guizza un bagliore
d'acceso smeraldo, di brace
azzurra: il martin pescatore[11]...

[8] **l'uncino**: l'uncinetto,usato per lavori femminili.
[9] **sottile vestigio**: minima traccia.
[10] **Papilio**: grossa farfalla diurna.
[11] **martin pescatore**: uccello dalle piume sgargianti.

E non sono triste. Ma sono
stupito se guardo il giardino...
stupito di che? non mi sono
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.
I fiori mi paiono strani:
Ci sono pur sempre le rose,
ci sono pur sempre i gerani...

L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovenile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

Produzione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Gino Strada**[12], ***La guerra piace a chi non la conosce*** (*Una persona alla volta,* Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

[12] **Gino Strada** (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.
(https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/)

"La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità".

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini

possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/)

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

6.1 Simulazioni prima prova d'esame

PRIMA SIMULATA

Pag. 1/1

Sessione straordinaria 2016
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

SECONDA PARTE

1. Elabora un piano di assistenza per malati di Parkinson.
2. Delineare gli elementi più significativi nella terapia della sindrome di Parkinson.
3. Le paralisi cerebrali infantili, cause, sintomi, servizi sul territorio.
4. Prevenzione delle piaghe da decubito nell'anziano costretto a letto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario di italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULATA

Pag. 1/1

Sessione ordinaria 2017
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I142 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Francesca casalinga di 75 anni è stata ricoverata in ospedale in stato confusionale per un TIA (attacco ischemico transitorio). Aveva iniziato a manifestare segni di micro e macroangiopatia già da qualche anno. Si erano verificati disturbi oculari con riduzione della vista e disturbi agli arti inferiori, intorpidimenti e formicolii, dolori ai polpacci simili a crampi. In seguito ha sviluppato un'ulcera alla pianta del piede. Francesca è sempre stata una "casalinga perfetta" dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con particolare passione per la cucina, trascurando però una sana attività motoria all'aria aperta. Le sue passeggiate si sono sempre più ridotte man mano che anche i suoi problemi di artrosi, comparsi già intorno ai sessanta anni si rendevano sempre più evidenti e con il tempo anche cucinare le è diventato difficoltoso. Inoltre, dopo la menopausa si era verificato anche un incremento della pressione arteriosa. I figli e il suo medico di base le avevano già raccomandato di ridurre l'introito alimentare e camminare almeno tre/quattro volte alla settimana per una mezz'ora, avendola vista aumentare di peso fino all'obesità, con quadro ematologico alterato per iperglicemia e ipercolesterolemia. Le ricordavano inoltre che suo padre era morto di ictus anni prima, e un'altra parente aveva subito l'amputazione della gamba.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffre Francesca, ne descriva i sintomi, la diagnosi, decorso e complicazioni, la prevenzione.

SECONDA PARTE

1) Elaborare un piano di assistenza per la patologia di cui soffre Francesca.
2) Illustrare le differenze tra Aterosclerosi e Arteriosclerosi.
3) Spiegare le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Distrofia di Duchenne.
4) Dare una definizione di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e descrivere il ruolo del SSN al riguardo.

COPIA CONFORME ALLA MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario di italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

6.3 Progetto di codocenza "Incontri formativi"